

Dare un senso alla parola benessere: la sfida delle organizzazioni complesse

Prof. Francesco Pace

Docente di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Coordinatore del Master in Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

Università degli studi di Palermo

Benessere?

- **benèssere** (non com. bèn èssere) s. m. – 1. Stato felice di salute, di forze fisiche e morali: provare un senso di b.; dare un senso di b. generale [vocabolario Treccani]
- Cosa vuol dire stare bene al lavoro?
- Come può una organizzazione lavorativa andare oltre la variabilità individuale e consentire condizioni di adeguato benessere?

Troppo complesso?

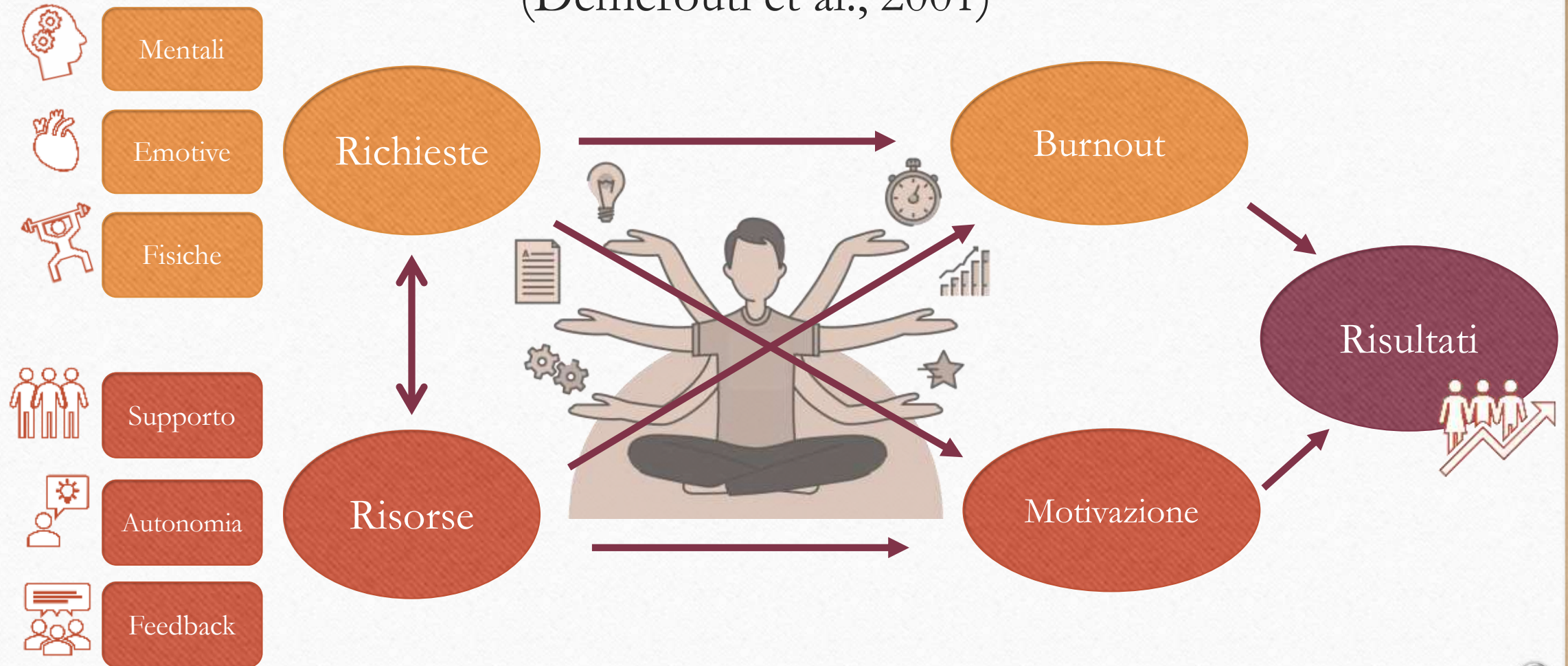
- Cento anni di intensi studi scientifici
- Negli ultimi 30 (almeno!) hanno visto convergere i contributi della medicina (gli indicatori organici) e quelli della psicologia (le variabili psicosociali)
- I modelli prodotti dalla scienza hanno avuto breccia nelle nazioni che ritengono la tutela dell'individuo un dovere primario dello stato, che va trasferito nei responsabili delle organizzazioni sociali più strutturate che esistono:
 - I luoghi di lavoro

Lavoro?

- Nazioni dove il lavoro non è considerato (tranne casi rari)
 - Una concessione per chi lo gestisce
 - Una sofferenza per chi lo fa
- Dove la organizzazione lavorativa prevede che
 - Le competenze abbiano un ruolo superiore alla anzianità di servizio
 - Le competenze sono correlate ma non sovrapponibili ai titoli di studio
- Dove la richiesta di benessere non è frutto di una scelta politica calata dall'alto
 - Ma una scelta necessaria basata sulla **pretesa di benessere del singolo**

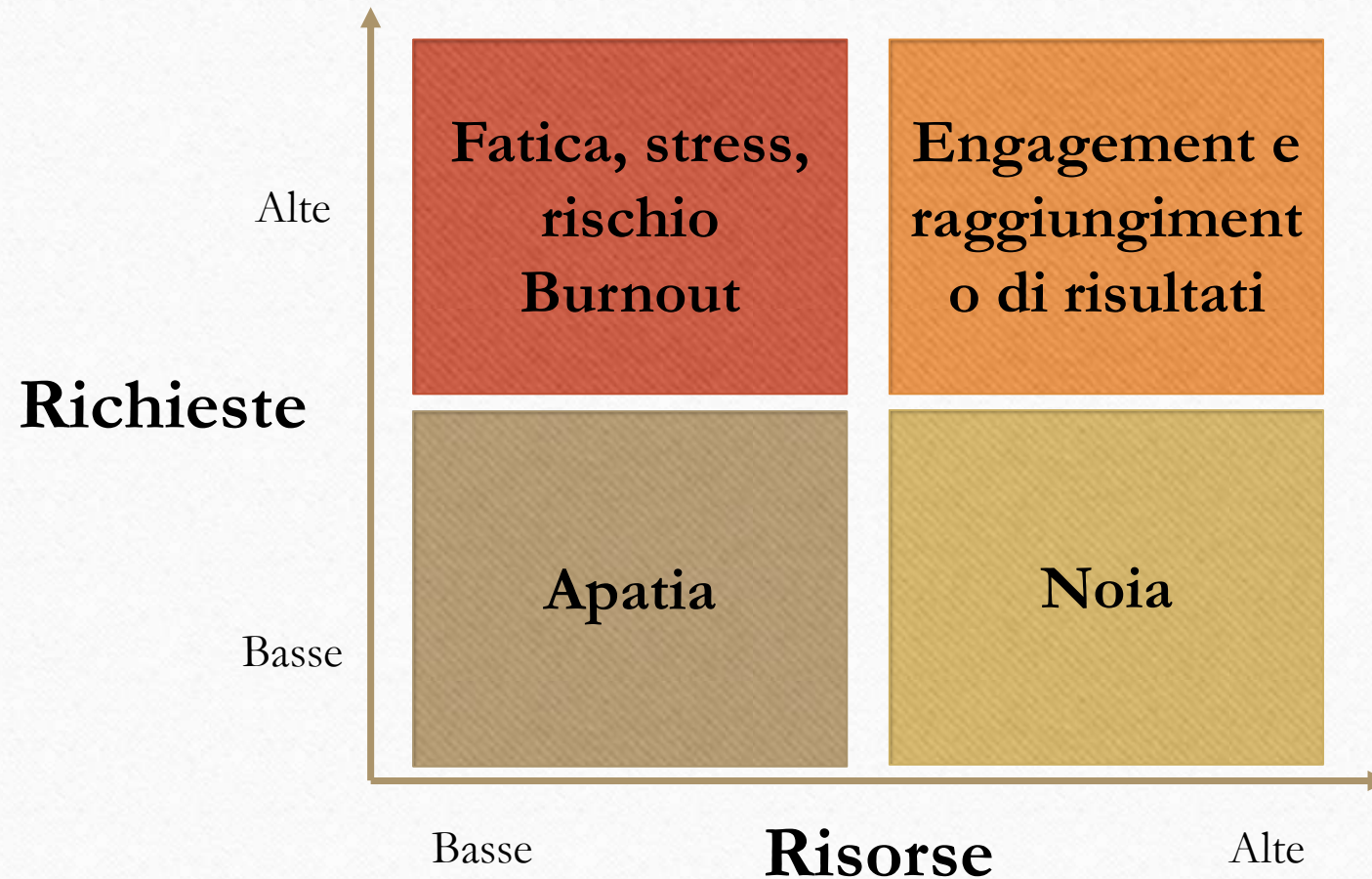
Il modello Job Demands-Resources

(Demerouti et al., 2001)



Il modello Job Demands-Resources

(Bakker & Demerouti, 2007)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

francesco.pace@unipa.it